



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI SASSARI

Viale San Pietro, 10 - 07100 SASSARI – C.F. - P. IVA 02268260904

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 18/01/2018

Oggetto: Approvazione del Piano Aziendale di Formazione 2018.	
Struttura Proponente Affari Generali, Legali, Comunicazione e Formazione	
Direttore della Struttura Proponente Dott. Antonio Solinas	Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Solinas
Estensori: Sig.ra Sonia Fadda/Dott.ssa Manuela Matera	
Il Responsabile della Struttura propone l'adozione del presente provvedimento, attestandone conformità alla norma, la corrispondenza del formato cartaceo al file inserito sul SISAR atti nonché l'utilità e l'opportunità per gli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.	
Il Responsabile della Struttura: Dott. Antonio Solinas Firma <u>[Firma]</u>	
Il Responsabile della Struttura e il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza. Dichiaro inoltre, di aver predisposto la dichiarazione di acquisto inderogabile, agli atti del Servizio.	
Il presente provvedimento contiene dati sensibili Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Il Responsabile del procedimento: Dott. Antonio Solinas	
Data <u>17-01-18</u> Firma <u>[Firma]</u>	
Il Responsabile della Struttura: Dott. Antonio Solinas	
Data <u>17-01-18</u> Firma <u>[Firma]</u>	
Il Responsabile addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso <input type="checkbox"/> È <input type="checkbox"/> NON È (le motivazioni sono allegate alla presente) coerente con le proiezioni economiche comunicate alla Direzione Strategica.	
Spesa prevista _____ C.E. n. _____	
Il Responsabile del Controllo di Gestione: Dott.ssa Sara Sanna	
Data _____ Firma _____	
Il Responsabile del Bilancio con la sottoscrizione del presente atto attesta la copertura economico/finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.	
Il Responsabile del Bilancio: Dott.ssa Rosa Maria Bellu	
Data <u>18/1/2018</u> Firma <u>[Firma]</u>	
Il Responsabile del Bilancio attesta altresì che la spesa non contrasta gli obiettivi Regionali di contenimento della spesa sanitaria e di rientro dal disavanzo (nota RAS Prot. 4801 del 29.12.2016).	
Il Responsabile del Bilancio: Dott.ssa Rosa Maria Bellu	
Data _____ Firma _____	
Parere del Direttore Amministrativo: Dott. Lorenzo Pescini (Delibera del Direttore Generale. n. 378 del 02.11.2016)	
Favorevole <input checked="" type="checkbox"/> Non Favorevole <input type="checkbox"/> (con motivazioni allegate al presente atto)	
Data <u>17/1/18</u> Firma <u>[Firma]</u>	
Parere del Direttore Sanitario: Dott. Nicolò Orrù (Delibera del Direttore Generale. n. 393 del 14.11.2016)	
Favorevole <input checked="" type="checkbox"/> Non Favorevole <input type="checkbox"/> (con motivazioni allegate al presente atto)	
Data <u>17/1/2018</u> Firma <u>[Firma]</u>	
La presente Deliberazione si compone di n. 49 – pagine, di cui n. 15 pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, LEGALI, COMUNICAZIONE E
FORMAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992: “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e s.m.i;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 517 del 21.12.1999: “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 11.08.2017 dalla Regione Sardegna e dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari;
- DATO ATTO** che con Delibera del Direttore Generale n°556 del 10.10.2017 si è provveduto all’adozione dell’Atto Aziendale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari aggiornato ai sensi della DGR RAS n°42/3 del 11.09.2017;
- VISTA** l’Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che inserisce l’educazione medica continua tra i LEA, in quanto strumento per mantenere le competenze dei professionisti e garantire pertanto adeguati livelli assistenziali;
- VISTA** la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 10/2010 art. 1, la quale riconosce la formazione del personale della pubblica amministrazione quale leva strategica per la modernizzazione dell’azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 4/14 del 5 febbraio 2014 di approvazione del “Manuale accreditamento dei provider Regionali ECM”;
- VISTO** Il Regolamento della Formazione dell’AOU di Sassari, adottato con delibera n. 339 del 13 maggio 2009;
- DATO ATTO** che questa Azienda ha l’accreditamento Standard di Provider ECM;
- DATO ATTO** che in attuazione alle indicazioni regionali in materia, si è provveduto ad elaborare la bozza del PFA 2018, secondo le linee guida inerenti “Indirizzi in merito alla costruzione del piano formativo aziendale”, adottato dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) nella seduta del 04 novembre 2013. Nota RAS prot. n. 27872 del 05 novembre 2013;
- DATO ATTO** che i contenuti del PFA 2018 osservano le “Linee di indirizzo per la definizione dei Piani Formativi Aziendali” espressi nella nota Assessoriale n. 25198 del 05 novembre 2015;
- ACCERTATO** che le proposte formative sono state sottoposte al vaglio della Commissione scientifica Aziendale e in considerazione dell’elevato numero dei fabbisogni rappresentati dalle strutture aziendali la Commissione, congiuntamente con la Direzione Aziendale, ha deciso di strutturare il Piano tenendo conto di un processo coerente con il nuovo assetto che l’Azienda assumerà con l’attuazione dell’Atto Aziendale (Deliberazione del Direttore Generale n 473 dell’11 agosto 2017). Pertanto dovranno essere pianificate le Macro Aree correlate ai Dipartimenti dell’AOU di Sassari e solo allora si procederà a:
1. Riordinare le proposte formative includendole nel Dipartimento di appartenenza in un’ottica di programmazione integrata;
 2. Aggregare le proposte con contenuti comuni;

3. Valutare le priorità espresse dalle Strutture anche alla luce delle esigenze che l'Azienda dovrà soddisfare come risposta alle criticità che si potranno configurare;
4. Ricercare metodologie formative alternative che possano affiancare quella tradizionale della Formazione Residenziale in modo da riconoscere la possibilità al singolo discente di assumere un ruolo attivo nella formazione attraverso un'esperienza diretta ma allo stesso tempo guidata da esperti della materia.

- ACCERTATO** che la bozza del PFA 2018 è stata trasmessa alla RAS con nota prot. n. 26050 del 19 dicembre 2017;
- RILEVATO** che la bozza del PFA 2018 è stata trasmessa via mail al vaglio delle OO.SS. in data 18 dicembre 2017;
- RILEVATO** che con nota prot. n. 454 del 10 gennaio 2018 è stata trasmessa la nota di integrazione documentale nel rispetto di quanto richiesto dalla RAS con nota prot. n. 30616 del 28 dicembre 2017;
- PRESO ATTO** che con nota prot. 1250 del 17 gennaio 2018 (prot. RAS 1136 del 16 gennaio 2018) l'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale ha espresso parere favorevole per la validazione del Piano Formativo 2018.
- DATO ATTO** che il PFA 2018 verrà finanziato con un budget pari a € 982.641,44 (1% del monte salari) e verrà suddiviso secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle DD. GG. RR. n. 38/26, 38/27 del 06 agosto 2009 e dal verbale redatto a seguito dell'incontro sindacale del 10 novembre u.s. dove le parti concordano sulla ripartizione del fondo dedicato, nella misura del 50% alla formazione obbligatoria e del 50% all'aggiornamento facoltativo; il suddetto budget graverà sul conto di costo n. A506030204 – “Spese per corsi di Formazione e aggiornamento professionale”.
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell'istruzione effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 L. 20/94, e s.m.i. ed in base ai criteri di economicità ed efficacia di cui all'art. 1 c. 1 L. 241/90, come modificata dalla legge 15/2005;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. Di approvare il PFA 2018, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di prevedere per l'anno 2018 un budget pari a € **982.641,44** (1% monte salari) che verrà suddiviso secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle DD. GG. RR. n. 38/26, 38/27 del 06 agosto 2009; il suddetto budget graverà sul conto di costo n. A506030204 – “Spese per corsi di Formazione e aggiornamento professionale”.
3. Di trasmettere il PFA 2018 alla Regione Sardegna – Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott. Antonio Solinas)



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio D'Urso

Nominato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 57 del 03.10.2016

L'anno duemiladiciotto, il giorno *dieciotto* del mese di gennaio, in Sassari, nella sede legale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

PRESO ATTO della proposta di Deliberazione avente per oggetto: "Approvazione del Piano Aziendale di Formazione 2018";

DATO ATTO che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario hanno espresso parere favorevole;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente

Di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra e conseguentemente:

1. Di approvare il PFA 2018, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere il PFA 2018, unitamente al presente provvedimento, all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.
3. Di incaricare la Struttura del Servizio Affari Generali, Legali, Comunicazione e Formazione dell'esecuzione di ogni adempimento connesso alla realizzazione delle attività di formazione aziendale, attivando le procedure necessarie all'accreditamento ECM ed alla relativa gestione.
4. Di prevedere per l'anno 2018 un budget pari a € **982.641,44** (1% monte salari) che verrà suddiviso secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle DD. GG. RR. n. 38/26, 38/27 del 06 agosto 2009; il suddetto budget graverà sul conto di costo n. A506030204 – "Spese per corsi di Formazione e aggiornamento professionale".
5. Di incaricare i servizi competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Antonio D'Urso)

Antonio D'Urso
18/01/2018

La presente Deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico del sito dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari dal *18/01/2018* per la durata di quindici giorni

Il Responsabile del Servizio Affari Generali, Legali, Comunicazione e Formazione
(Dott. Antonio Solinas)

Antonio Solinas



Piano Annuale delle attività di Formazione del 2018

**Per la formazione di base, professionale e manageriale del personale dell'Azienda Ospedaliero
Universitaria di Sassari del Servizio Sanitario Regionale e del Sistema Regionale per l'
Educazione Continua in Medicina ECM**

INDICE

1. Premessa
2. Contesto di riferimento e quadro aziendale
3. Gli obiettivi
4. Attività formativa e metodologie didattiche
5. I modelli organizzativi
6. Ciclo della Governance della Formazione
7. Il processo di valutazione
8. Elaborazione del Piano di Formazione Aziendale 2018
9. Analisi dell'attività formativa nel Piano Formativo del 2017
10. Attività formative non previste nel PAF

1. Premessa

Il nuovo sistema di Educazione Continua in Medicina è stato introdotto a livello nazionale con l'applicazione dell'art. 16-bis e segg. del D.Lgs 229/1999, recante "Norme per la razionalizzazione del SSN" ed avviato con l'applicazione degli Accordi tra Stato e le Regioni n. 168 del 1 agosto 2007, n. 192 del 5 novembre 2009 e successivamente consolidato con l'Accordo tra Stato e Regione n. 101 del 19 aprile 2012 nonché con la Determina del CNFC del 23 luglio 2014 e del 10 ottobre 2014 al fine di mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della sanità, mantenendo fermo il principio di obbligatorietà formativa per tutti i professionisti sanitari.

La Regione Sardegna con deliberazione n. 49/13 del 28 novembre 2006 ha istituito il Sistema Regionale ECM ed ha provveduto ad accreditare provvisoriamente come Provider ECM, in qualità di soggetti pubblici, le Aziende Sanitarie Locali, l'Azienda Ospedaliera Brotzu, le Aziende Ospedaliere Universitarie di Cagliari e Sassari e l'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, con il compito di organizzare attività formative di educazione continua.

L'AOU di Sassari, è accreditata standard quale Provider e l'AGENAS ha reso possibile l'attività di accreditamento degli eventi formativi con l'apertura dei campi nell'apposita piattaforma informatica.

Questa Azienda considera l'attività di formazione e aggiornamento professionale quali risorse fondamentali per il governo e leva strategica delle politiche del personale, idonee a produrre cambiamenti organizzativi in linea con le politiche sanitarie. In tale attività sono applicati i principi e le regole di carattere organizzativo e gestionale, previste nel riordino del sistema regionale della formazione continua in medicina, come definito e recepito nel Regolamento della Formazione dell'AOU di Sassari, approvato con delibera n. 339 del 15/05/2009. Inoltre contribuisce al miglioramento continuo della qualità dei servizi ed al mantenimento di elevati standard prestazionali.

2. Contesto di riferimento e quadro aziendale

L'attività formativa si rivolge oltre al personale sanitario anche al personale degli altri ruoli al fine di garantire un omogeneo processo di crescita ed integrazione rivolti anche ad un rinnovamento nello sviluppo dell'organizzazione.

Appare quanto mai necessario prevedere nel PFA 2018, accanto alla formazione su specifiche discipline e campi professionali specialistici, anche percorsi di apprendimento condivisi di tipo interdisciplinare ed interprofessionale, che possano apportare significativi benefici sul piano della gestione della complessità organizzativa e in riferimento a tutte quelle innovazioni operative, che dovranno sostenere efficacemente il governo clinico dei processi di salute. Appare pertanto indispensabile poter investire sulle nuove tecnologie che consentono la moltiplicazione di scambi, l'apertura culturale con l'accesso a risorse conoscitive ed esperienze diverse, contenendo nello stesso tempo i costi e riducendo il peso dell'impatto logistico sulla formazione (e-learning, formazione a distanza).

Il personale dell'AOU risulta composto alla data odierna da n. 2.599 unità, così suddiviso: n. 1.910 Personale del Comparto, n. 622 Dirigenti Medici, n. 67 unità per la Dirigenza Sanitaria Amministrativa, Professionale e Tecnica.

La formazione verrà erogata prioritariamente con attività di tipo residenziale, formazione sul campo e FAD.

Il Budget economico assegnato è pari a € 982.641,44 (1% monte salari) e verrà suddiviso secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle DGR n. 38/26 del 6 agosto 2009 (Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 del CCNL sottoscritto il 17.10.2008 per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed amministrativa Aziende ed Enti del S.S.N. e Arpas) e n. 38/27 del 6 agosto 2009 (Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione

dell'art. 5 del CCNL sottoscritto il 17.10.2008 per l'area della Dirigenza Medico e Veterinaria Aziende ed Enti del S.S.N. e Arpas).

Area contrattuale	Massa Salariale	Importo calcolato sull'1%
Dirigenza Medica	40.272.212,63 €	402.722,13 €
Dirigenza Sanitaria non Medica	2.810.255,32 €	28.102,55 €
Dirigente Professioni Sanitarie	71.437,60 €	714,38 €
Dirigenza PTA	566.076,36 €	5.660,76 €
Comparto	50.813.707,57 €	508.137,08 €
TOTALE GENERALE PRESUNTO AL 31/12/2017	94.533.689,47 €	945.336,89 €
Dirigenza Medica Universitaria	3.077.657,02 €	30.776,57 €
Comparto Universitario	479.893,62 €	4.798,94 €
Dirigenza SPTA Universitario	172.903,86	1.729,04
TOTALE GENERALE PRESUNTO AL 12/12/2017 compreso il Personale Universitario	98.264.143,97 €	982.641,44 €

Al riguardo ci si riserva di assegnare apposito budget dedicato al singolo evento/programma formativo nella fase progettuale. Il Piano Annuale della Formazione, redatto secondo il modello regionale di cui alla DGR n. 48/8 del 27 ottobre 2009 viene delineato secondo obiettivi e/o indirizzi Regionali e Aziendali nonché sulla base delle esigenze formative rilevate attraverso i fabbisogni del personale dipendente; viene assunto con atto deliberativo dalla Direzione Generale e può essere successivamente integrato con modificazioni in relazione a nuovi fabbisogni, attualmente non prevedibili, autorizzati dalla stessa Direzione Generale nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento Aziendale.

Il Piano Annuale di Formazione potrà altresì subire modifiche in itinere in relazione all'applicazione del dettato normativo regionale di cui alla Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17 "Istituzioni dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme

urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)” e in particolare l’art. 1, comma 5; nonché quanto previsto dalla DGR 38/12 del 28/07/2015 “Programma di riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Autonoma della Sardegna”, pertanto, si è provveduto ad acquisire i fabbisogni di tutte le Strutture afferenti all’Azienda Ospedaliero Universitaria che ricomprende il Plesso San Pietro, il Plesso SS. Annunziata e la Struttura Tecnico Amministrativa e di Staff della Direzione Aziendale.

La Commissione Scientifica Aziendale è così composta:

Direttore Sanitario – Coordinatore Commissione Scientifica;
Responsabile della Struttura Affari Generali, Legali Comunicazione e Formazione;
Responsabile della Struttura Igiene e Medicina Preventiva – Area Servizi;
Area Statistica Medica;
Responsabile della Struttura di Pronto Soccorso – Area Emergenza Urgenza;
Responsabile della Struttura di Anestesia e Rianimazione – Area Critica;
Responsabile della Struttura di Ostetricia e Ginecologia – Area Materno Infantile;
Responsabile della Struttura di Pediatria – Area Materno Infantile;
Responsabile del Servizio di Cardiologia – Area Internistica;
Responsabile della Struttura di Gastroenterologia – Area Internistica;
Responsabile della Struttura di Chirurgia Generale – Area Chirurgica;
Responsabile della Struttura di Neurochirurgia – Area Chirurgica;
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – Area Sicurezza;
Responsabile della Struttura di Farmacia Ospedaliera – Area Farmaceutica;
Responsabile del Servizio delle Professioni Sanitarie;
Presidente Struttura di Raccordo Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La commissione ha funzioni di programmazione e di individuazione delle priorità delle esigenze formative, concorre ad elaborare il piano strategico pluriennale ed il piano annuale della formazione, fornendo inoltre una valutazione sulla congruità scientifica e sulla attuabilità delle iniziative formative in relazione alle risorse.

3. Gli Obiettivi

Gli obiettivi generali cui tende il presente piano sono coerenti con il “Nuovo Sistema Regionale della Formazione Continua in Medicina”, con quanto definito dalla Commissione nazionale per la formazione continua e sono strettamente collegati ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Gli obiettivi saranno perseguiti secondo i principi di efficacia, appropriatezza ed economicità, garantendo risultati evidenti, valutabili e coerenti con le reali esigenze formative, attraverso percorsi che privilegiano la qualità degli interventi. La programmazione delle attività formative aziendali proposte saranno preferibilmente multidisciplinari con il coinvolgimento trasversale delle diverse strutture aziendali, al fine del perseguimento degli obiettivi che così possono essere sintetizzati:

1. *Sviluppare le competenze manageriali, le conoscenze dell'innovazione tecnico scientifiche, organizzative, gestionali e le relative valutazioni di impatto necessarie per favorire lo sviluppo organizzativo dell'AOU.* I corsi di formazione che si svilupperanno su questo obiettivo tratteranno le principali tematiche relative alla cultura manageriale per uno sviluppo organizzativo che consenta un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse assegnate. Saranno rivolti in particolare ai responsabili delle UU.OO. e ai dirigenti dei servizi.
2. *Favorire lo sviluppo di competenze utili per la programmazione e potenziare le capacità di collaborazione e integrazione fra strutture, nell'ottica della nuova dimensione aziendale.* I corsi di formazione che si svilupperanno su questo obiettivo affronteranno le metodologie e gli strumenti per l'integrazione professionale, prevedendo anche l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.
3. *Sviluppare la cultura e la pratica di una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti della qualità percepita, revisione dei processi al fine di mettere in atto un circuito per un miglioramento continuo, in termini di appropriatezza e qualità delle prestazioni.* Le attività formative, che si svilupperanno su questo obiettivo, rivolte a tutti gli operatori della sanità, si realizzeranno con l'approfondimento di alcuni settori quali: la sicurezza delle cure, rilevazione e gestione degli errori, l'appropriatezza delle cure, valutazione e miglioramento dei processi, l'implementazione del sistema qualità, etc.
4. *Migliorare la comunicazione interna ed esterna e la qualità delle relazioni.* Le attività formative, che si svilupperanno su questo obiettivo, rivolte a tutti gli operatori della sanità, si realizzeranno con l'approfondimento di alcuni settori quali: i diversi aspetti



dell'umanizzazione delle cure, del trattamento del dolore, delle cure palliative, strategie e strumenti di comunicazione istituzionale e sociale, comunicazione organizzativa e interna, comunicazione efficace per una migliore gestione del consenso informato e delle relazioni interprofessionali.

5. *Sviluppare le competenze e le conoscenze tecnico professionali individuali nella disciplina di appartenenza.* Le attività che si svilupperanno su questo obiettivo saranno rivolte a tutti gli operatori della sanità aziendali, anche attraverso percorsi facoltativi extra piano.
6. *Sviluppo di competenze per favorire in tutte le professioni sanitarie la diffusione delle tematiche della prevenzione, della educazione e promozione della salute e dei corretti stili di vita* (con particolare attenzione alla prevenzione delle infezioni associate all'assistenza, alla qualità e alla sicurezza dell'ambiente di vita e di lavoro).

4. Attività formativa e metodologie didattiche

Poiché nelle organizzazioni complesse, come nell' Azienda Ospedaliero Universitaria, ci si trova a dover affrontare processi di rinnovamento costante che richiedono ai singoli individui, i quali spesso possiedono una consolidata esperienza lavorativa, di dover modificare il ruolo e le proprie competenze mediante l'adozione di una metodologia didattica che sia funzionale ai nuovi processi di apprendimento, consentendo di sviluppare nuove competenze relative alle singole realtà operative e trasferibili all'intera organizzazione aziendale.

Affinché si possa assecondare tale processo si utilizzeranno metodologie di apprendimento attive che siano utili a trasferire abilità, informazioni, comportamenti e atteggiamenti adeguati in ambiti ben definiti. Si conta di progettare iniziative orientate ad una completa integrazione tra tutti i dipendenti aziendali, siano essi operatori sanitari che amministrativi.

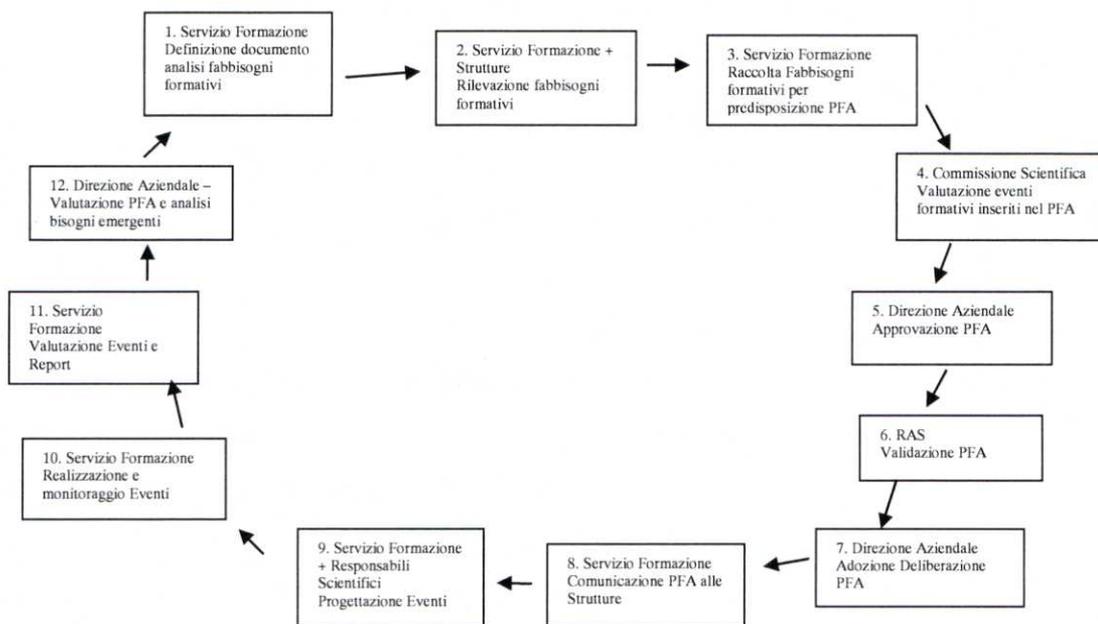
Le metodologie didattiche utilizzate saranno la tradizionale formazione d'aula con impiego di metodologie didattiche attive, formazione sul campo/lavoro e attraverso le forme di affiancamento (attività sul campo, attività di simulazione, attività di miglioramento, partecipazione a studi e ricerche, partecipazione a commissioni di studio) nonché la formazione a distanza.

5. I modelli organizzativi

Il modello organizzativo gestionale delle attività di formazione aziendale che sarà utilizzato seguirà quanto previsto dal modello organizzativo regionale.

E' prevista una proficua collaborazione e integrazione con l'Università degli Studi di Sassari tra didattica, ricerca e formazione nonché con l'Azienda Territoriale (ATS) alla quale fanno capo le Aree socio sanitarie della Regione con le quali si collaborerà fattivamente in ordine ad eventi di interesse comune.

6. Ciclo della Governance della Formazione



7. Il processo di valutazione

Nelle diverse attività che saranno svolte nel presente piano sarà considerato elemento imprescindibile la valutazione da realizzarsi nei vari momenti del processo attraverso una valutazione sui risultati di apprendimento, una valutazione sull'efficacia dell'attività dei docenti coinvolti, ed una più generale sulla qualità ed efficacia dell'intervento formativo nel rispetto dei principi di cui al Manuale di Qualità ECM.

Questo piano, come previsto dal vigente Regolamento della Formazione Aziendale, all'esito della valutazione da parte della Commissione Scientifica e della Direzione Aziendale verrà trasmesso in bozza alle OO.SS e all'Assessorato Regionale alla Sanità per i conseguenti adempimenti a cura del Gruppo Tecnico Regionale; a conclusione dell'iter, il piano verrà adottato dall'Azienda con apposita Delibera e trasmesso per l'applicazione nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento. Al termine dell'anno sarà redatta una relazione sull'attività formativa concretamente svolta.

8. Elaborazione del Piano di formazione aziendale 2018

L'elaborazione del piano 2018 ha tenuto conto delle direttive regionali espresse con nota prot. 19426 del 06 novembre 2015 che hanno individuato i seguenti percorsi suddivisi per Aree Tematiche che saranno oggetto di assegnazione da parte della Regione ad Aziende individuate come capofila per la gestione tecnico amministrativo-contabile; ad oggi questa Azienda è stata individuata come capofila per il **Percorso formativo per Facilitatori e Valutatori per le autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali**. Di seguito le aree individuate dalla Regione Sardegna:

a) Area Rischio Clinico:

- Formazione della rete per la gestione del rischio clinico: ruoli e competenze dei Facilitatori, Referenti, Risk Manager, Clinical e Patient Safety Manager
- Percorso per le aree legali e medicina legale per sviluppare e consolidare le competenze in materia di responsabilità sanitaria nonché di gestione e liquidazione di sinistri.
- Percorso sicurezza chirurgica
- Infezioni Correlate all'Assistenza

b) Processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio

- Percorso per il miglioramento delle competenze relative a processi assistenziali integrati ospedale – territorio
- Definizione di specifici PDTA

c) Riordino rete ospedaliera

- Umanizzazione delle cure e la comunicazione efficace tra professionisti sanitari e paziente e l'accoglienza del cittadino/utente;
- Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi multiprofessionali e multidisciplinari;

d) Area Emergenza-Urgenza:

- Definizione dei processi di miglioramento relativi alla nuova organizzazione della rete ospedaliera con particolare riferimento alla rimodulazione del percorso dell'emergenza-urgenza
- Definizione dei processi assistenziali integrati ospedale-territorio
- Definizione di specifici PDTA

L'elaborazione del Piano 2018 ha altresì tenuto conto delle disposizioni della Direzione Aziendale che ha individuato percorsi formativi di largo impatto per le diverse aree aziendali, nel rispetto degli obiettivi Regionali ed evidenziando per ciascun evento la coerenza con le tematiche sopra indicate (si veda la colonna Aree Tematiche – Obiettivi Regionali).

Progetto	Tipologia	Destinatari	Responsabile Scientifico	Periodo	Aree Tematiche-Obiettivi regionali	Metodologie Didattiche
Metodi e procedure per la valutazione della Performance del personale dipendente.	Res	Responsabili Struttura, PP.OO., Coordinatori	Dott.ssa Sara Sanna	I e II semestre	Coerente con il punto c	Frontale e utilizzo procedure informatiche
Gestione dei Sistemi Informativi: Applicativi Sisar per le UU.OO.	Res	Tutte le professioni	Dott. Luigi Spanu Prof. Pierpaolo Terragni	I e II semestre	Coerente con il punto c	Frontale e utilizzo procedure informatiche
Tecniche di gestione dell'emergenza – urgenza	Res	Tutte le professioni	Prof. Pierpaolo Terragni Dott. Mario Costante Oppes Prof. Guido Parodi	I e II semestre	Coerente con il punto d	Interattiva/ Simulazione
Tecniche di gestione dell'emergenza-urgenza ostetrica	Res	Personale della struttura di riferimento	Prof. Salvatore Dessole	I e II semestre	Coerente con il punto d	Interattiva/ Simulazione
Tecniche di gestione dell'emergenza – urgenza pediatrica/neonatale	Res	Personale della struttura di riferimento	Prof. Roberto Antonucci	I e II semestre	Coerente con il punto d	Interattiva/ Simulazione
Prevenzione delle infezioni ospedaliere	Res	Personale delle Strutture Sanitarie	Prof.ssa Ida Mura Dott.ssa Sabrina Porcheddu	I e II semestre	Coerente con il punto a	Interattiva/ Simulazione
Responsabilità, compilazione e gestione della cartella clinica integrata	Res	Dirigenti Medici e Comparto Sanitario	Dott. Roberto Foddanu Dott. Riccardo Boccaletti	I e II semestre	Coerente con il punto a	Frontale
Lavaggio mani	Res	Personale delle Strutture Sanitarie	Prof. Giovanni Sotgiu Dott.ssa Sabina Bellu	I e II semestre	Coerente con il punto a	Interattiva/ Simulazione
Counselling sanitario	Res	Tutte le Professioni	Dott.ssa Carmen Fraietta	I e II semestre	Coerente con il punto c	Frontale
Comunicazione eventi avversi e cura delle seconde vittime	Res	Personale delle Strutture Sanitarie	Dott. Roberto Foddanu Dott. Fabrizio Demaria	I e II semestre	Coerente con il punto c/a	Frontale
Comunicazione diagnosi	Res	Personale delle Strutture Sanitarie	Dott. Roberto Foddanu Dott. Fabrizio Demaria	I e II semestre	Coerente con il punto c/a	Frontale
Management e leadership per il governo delle strutture sanitarie	Res	Responsabili Struttura, PP.OO., Coordinatori	Dott. Riccardo Boccaletti	I e II semestre	Coerente con il punto c	Frontale

Corretta compilazione delle SDO - DRG	Res	Dirigenti Medici e Comparto Sanitario	Prof. Antonio Azara Dott. Franco Cudoni Dott.ssa Marianna Pes	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale e utilizzo procedure informatiche
Anticorruzione e trasparenza nelle Aziende Sanitarie rivolto ai Responsabili di Struttura, Posizioni Organizzative, Coordinatori e restante personale	Res	Tutte le professioni	Dott. Giancarlo Manzoni	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Dirigenti e Preposti alla Sicurezza	Res	Responsabili Struttura, PP.OO., Coordinatori	Dott. Antonio Piga Dott.ssa Annalaura De Biasio	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Corsi Antincendio	Res	Tutte le professioni	Ing. Roberto Manca	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale/ Simulazione
Corso rivolto al personale amministrativo e tecnico: rischi specifici	Res	Comparto Amministrativo e Tecnico	Dott. Antonio Piga	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Carichi di lavoro e utilizzo degli ausili per la movimentazione	Res	Comparto Sanitario	Dott. Antonello Serra Dott.ssa Michela Giuseppa Sanna	I semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale/ Simulazione
Privacy e sicurezza informativa	FAD	Tutte le professioni	Dott.ssa Chiara Seazzu Dott. Luigi Spanu	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Adempimenti e aggiornamenti normativi in materia di gestione dei rifiuti	Res	Comparto Sanitario, Amministrativo e Tecnico Dirigenti Medici - DMPO	Dott.ssa Giovanna Leonarda Giacconi Dott.ssa Elisabetta Petretto	I semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Lingua - Inglese scientifico	Res	Tutte le professioni	Prof. Salvatore Rubino	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Corsi di Formazione obbligatori in materia di radioprotezione del paziente, previsti dall'art. 7 comma 8 del D.Lgs 187/2000.	Res	Tutte le professioni	Dott. Piergiorgio Marini ed eventuale Delegato L. 230/1995	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale in servizio nei reparti di Malattie Infettive o nell'assistenza ai casi di AIDS (L. 135/1990)	Res	UU.OO. di Malattie Infettive e di Pediatria Infettivi	Dott. Nicolò Orrù	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
PEIMAF - Piano di Emergenza interno massiccio afflusso di feriti	FAD	Tutte le professioni	Dott. Mario Costante Oppes	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale/ Simulazione

Corsi sulla gestione degli appalti e le modalità di acquisizione dei beni e servizi	Res	Tutte le professioni	Responsabile Servizio Acquisizioni Beni e Servizi	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale
Allattamento al seno corso pratico di Counselling	Res	Tutte le professioni	Dott.ssa Maria Teresa Piga	I e II semestre	Area tematica ad impatto trasversale	Frontale

Infine l'analisi dei fabbisogni formativi delle Strutture Aziendali ha rappresentato il passaggio più rilevante per la stesura del presente documento, si è provveduto ad inviare alle singole strutture una scheda da compilare per la rilevazione dei fabbisogni formativi corrispondenti alle reali necessità di servizio e ai fabbisogni personali di sviluppo professionale.

L'indagine conoscitiva dei fabbisogni formativi, che ha coinvolto tutti i Responsabili ed i Coordinatori di Struttura, è stata avviata nel mese di ottobre del 2017 e si è conclusa nel mese di novembre 2017.

Vengono riportate le aree tematiche di riferimento, molte delle quali comuni a quanto evidenziato dal competente Assessorato, in armonia agli orientamenti espressi della Commissione Scientifica Aziendale nelle riunioni dell'8/11 novembre 2017 e del 27 novembre 2017, con gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche da considerarsi nell'ambito delle proposte formulate, in sede di rilevamento dei fabbisogni da parte dei Responsabili di Struttura, dalle Posizioni Organizzative e dai Coordinatori.

<i>Aree tematiche</i>	<i>Obiettivi formativi</i>	<i>Metodologie didattiche</i>
Formazione manageriale	Di sistema Sviluppa tematiche di valore strategico aziendale, interprofessionale e orientate al miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia dell'appropriatezza e sicurezza dei servizi	Formazione residenziale altamente interattiva efficace nel modificare i comportamenti professionali; verrà effettuata una valutazione preliminare degli obiettivi di apprendimento, stimola la risoluzione di problemi organizzativo gestionali specifici del ruolo dirigenziale, utilizzate metodologie dei piccoli gruppi, garantito ai partecipanti un ruolo attivo e un elevato livello di interazione con i docenti in modo da consentire l'applicazione immediata delle conoscenze e competenze acquisite ed avere strumenti per l'autogestione permanente del proprio apprendimento.
Emergenza - Urgenza	Di sistema	Formazione interattiva, Formazione sul

	Svilupa tematiche di valore strategico aziendale e interaziendale, multi specialistico e multi professionale, orientate al miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia dell'appropriatezza e sicurezza dei servizi assistenziali.	campo e con l'utilizzo di metodologie di simulazione; acquisizione di non technical skills.
Qualità delle cure e Risk Management	Di sistema e di processo Svilupa tematiche di valore strategico aziendale, interprofessionale e orientate al miglioramento della qualità e sicurezza delle cure.	Formazione residenziale interattiva volta a modificare i comportamenti professionali; stimola la risoluzione di problemi organizzativo gestionali, utilizzate metodologie dei piccoli gruppi, garantito ai partecipanti un ruolo attivo e un elevato livello di interazione con i docenti in modo da consentire l'applicazione immediata delle conoscenze e competenze acquisite ed avere strumenti per l'autogestione permanente del proprio apprendimento.
Informatizzazione	Di sistema e di processo Svilupa conoscenze di sistema in tematiche di valore strategico aziendale, interprofessionale e multidisciplinari orientate prioritariamente al miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia dei servizi Implementa l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dei processi di riferimento.	Formazione residenziale interattiva volta a migliorare competenze tecniche e comportamenti professionali e gestionali; è garantito ai partecipanti un ruolo attivo e un elevato livello di interazione con i docenti in modo da consentire l'applicazione immediata delle conoscenze e competenze acquisite ed avere strumenti per l'autogestione permanente del proprio apprendimento.
Formazione obbligatoria, Sicurezza, Antincendio, normativa, privacy e anticorruzione	Di processo/di sistema Formare il personale in materia di sicurezza; attivare percorsi sui rischi specifici, sulla corretta manutenzione degli impianti. Adeguare le conoscenze normative in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Formazione residenziale interattiva con esami finale ed esercitazioni pratiche. Integrazione anche con la FAD.
Comunicazione interna ed esterna	Di sistema Migliorare le capacità comunicative di tutto il personale per facilitare le relazioni tra professionisti, cittadini e utenti.	Formazione residenziale altamente interattiva con piccoli gruppi ed esercitazioni pratiche con simulazioni. I percorsi sono realizzati per acquisire tecniche di comunicazione ed interrelazione anche per gli operatori dei servizi front-office.
Formazione tecnico professionale- area sanitaria	Tecnico professionali Migliorare le competenze degli operatori per garantire maggiore efficacia ed efficienza, appropriatezza e sicurezza delle prestazioni, favorendo, attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali degli operatori.	Formazione residenziale altamente interattiva con piccoli gruppi ed esercitazioni pratiche con simulazioni. Può essere integrata con la Formazione sul Campo.
Formazione tecnico	Tecnico professionali	Formazione residenziale altamente interattiva con piccoli gruppi ed

professionale- amministrativa	area	Migliorare le conoscenze dei processi amministrativi volti allo snellimento dell'azione amministrativa, della tracciabilità dei flussi finanziari, delle novità normative per garantire efficacia ed efficienza delle prestazioni.	esercitazioni pratiche con simulazioni. Può essere integrata con la Formazione sul Campo.
--	-------------	--	---

In considerazione dell'elevato numero dei fabbisogni rappresentati dalle strutture la Commissione Scientifica aziendale ha valutato un'ipotesi di lavoro da realizzarsi nel prossimo triennio secondo le priorità stabilite dai singoli Responsabili Scientifici. Pertanto tali iniziative formative rappresentano la fotografia delle esigenze pervenute dalle singole UU.OO., non vanno intese come ordine di priorità, ma alla luce della imminente entrata in vigore dell'Atto Aziendale, è in corso di predisposizione una riorganizzazione di tali iniziative in ambito Dipartimentale con la creazione di Macro-Aree di interesse per i progetti di formazione. La ricognizione degli eventi rilevati viene allegata al presente PFA 2018, senza costituirne parte integrante, ma nel corso dell'annualità 2018 facendo seguito a regolare convocazione della Commissione Scientifica Aziendale, il Piano verrà rimodulato pianificando le Macro-Aree correlate ai Dipartimenti della Aou di Sassari ripartendo in tali aree le attività formative richieste dalle UU.OO.

9. Analisi dell'attività formativa nel piano formativo del 2017

Il Piano formativo aziendale 2017, coerentemente con gli obiettivi formativi espressi dalla Regione, ha sviluppato le proprie attività organizzando eventi a livello aziendale coerentemente con le metodologie indicate nel sistema di Qualità ECM e dal sistema di accreditamento sia Regionale che Nazionale. Le attività formative svolte al 30 novembre 2017 sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

**Totale eventi progettati (accreditati)**

N° CORSI	PARTECIPANTI TOTALI
18	1.465

Eventi 2017 in materia di Salute e Sicurezza.

N° CORSI	PARTECIPANTI TOTALI
5	861

10. Attività formative non previste dal PAF

Una quota del fondo annuale della formazione è dedicato alle iniziative di formazione programmate dai responsabili delle strutture sulla base delle esigenze di sviluppo organizzativo e professionale, laddove l'aggiornamento su analoghe materie non sia equivalente ad azioni previste dal Piano Formativo annuale.

Le attività formative non previste dal PAF hanno, di norma, carattere di aggiornamento facoltativo e devono essere strettamente compatibili con le esigenze della struttura di appartenenza e, a tal fine soggette ad autorizzazione da parte del responsabile della stessa nel limite del budget assegnato alla Struttura.